

I volontari Anziani soli: consegnate 300 spese

Più di 700 volontari schierati, 220 persone a cui sono stati consegnati medicinali e generi alimentari (300 spese in tutto) e settemila a 3.500 anziani. Sono i numeri del volontariato padovano ai tempi del Coronavirus. «Grazie all'iniziativa "Per Padova noi ci siamo" - ha detto Emanuele Alecci, presidente del Csv - siamo riusciti fin dai primi giorni dell'emergenza ad attivarci, per non dimenticare le persone più fragili delle nostre comunità».

A pagina XI



Trecento le spese portate dai volontari a casa degli anziani

► I numeri di "Padova noi ci siamo". In due settimane mobilitati in settecento. Sono 182 i negozi individuati

I NUMERI

PADOVA Più di 700 volontari schierati, 220 persone a cui sono state consegnate medicinali e generi alimentari, 7.000 mascherine distribuite a 3500 over 74.

Sono questi i numeri del volontariato padovano ai tempi del Coronavirus. Nonostante l'emergenza sanitaria, continua senza sosta l'impegno del terzo settore che, per forza di cose, è stato costretto a rivoluzionare il programma di **Padova Capitale** europea del volontariato 2020. Una rivoluzione che si è concretizzata con il progetto "Per **Padova** noi ci siamo" voluto dal Centro Servizio Volontariato provinciale con il Comune e la Diocesi.

«Grazie a questa iniziativa siamo riusciti fin dai primi giorni dell'emergenza ad attivarci per non dimenticare le persone più fragili delle nostre comunità - ha spiegato ieri Emanuele Alecci, presidente del **Csv Padova** - abbiamo garantito l'ascolto e risposte concrete come la consegna di centinaia di spese di generi alimentari e farmaci in due settimane. Siamo orgogliosi che il "modello" che abbiamo costruito permetta, da subito, di integrare le disponibilità del Governo e che il Presidente del Consiglio abbia dato una prima importante risposta istituzionale alle problematiche sociali». «Per **Padova** noi ci siamo», la settimana scorsa ha registrato numeri impressionanti.

In appena 7 giorni, infatti, sono stati 710 i volontari che hanno dato la loro disponibilità (+30% rispetto alla settimana precedente); 320 di questi sono stati attivati negli ultimi 7 giorni. Per quel che riguarda la consegna di generi di prima necessità e medicinali, nell'operazione sono stati coinvolti 182 esercenti. Sono state, poi, 409 le mail arrivate all'indirizzo cisno@padovacapitale.it, che insieme alle 96 telefonate (al numero 0498686849), hanno raccolto le disponibilità di volontariato, di contributi economici o organizzativi; 126 invece le chiamate arrivate al numero del Comune (0492323009) per la segnalazione di bisogni. Sono sta-

te 220 le persone raggiunte con la spesa e i farmaci a domicilio, il 5% delle quali sono state coperte economicamente dal progetto in quanto in grave disagio. Arrivano, poi a quota 7000 le mascherine della Regione consegnate agli anziani. Non solo.

E' stata anche allargata l'ospitalità delle persone senza dimora anche in orario diurno. Grazie alle risorse economiche reperite con la raccolta fondi online e alla disponibilità di 26 volontari, i senza tetto attualmente ospitati grazie alla Caritas nella struttura gestita dalla cooperativa Città So.La.Re. potranno rimanere in un ambiente chiuso anche la mattina fino alle 11 e il pomeriggio a partire dalle 14. Acquistati anche 6 tablet che sono stati successivamente consegnati a mamme sole vittime di violenza, accolte con i loro figli in strutture protette. Su questo ad intervenire ieri è stata l'assessore al Volontariato e alla Scuola Cristina Piva «Questa situazione di isolamento ha fatto emergere tutte le fragilità esistenti nella comunità scolastica - ha spiegato Piva - C'è urgenza di risposta ai bisogni dei minori e delle famiglie perché nessuno rimanga indietro. Sarebbe una frattura insanabile tra chi può accedere al digitale per la formazione e chi no. La scuola deve esserci e con essa tutta la comunità educante. Il Comune e il **CSV** stanno sostenendo le famiglie in difficoltà, anche quelle che per motivi di sicurezza vivono in case di protezione. A loro in particolare sono già stati consegnati i primi tablet».

RAGGIUNTE 220 PERSONE CONSEGNAI ANCHE FARMACI: DISTRIBUITE SETTEMILA "BARRIERE" A 3.500 CITTADINI OLTRE I 74 ANNI

Il progetto "Per **Padova** noi ci siamo" - avviato sabato 14 marzo - comprende anche una raccolta fondi il cui ricavato andrà principalmente a sostenere le spese necessarie per l'acquisto di beni alimentari, farmaceutici, para farmaceutici che saranno consegnati dai volontari a chi ne avrà bisogno.

A.R.



IL PROGETTO Alcuni dei volontari impegnati nelle consegne